

SOCI ITALIANI
EUROPEAN FEDERATION FOR
PSYCHOANALYTIC PSYCHOTHERAPY

I dubbi di Tiresia.
Identità, trasformazioni
e relazioni

Giornate SIEFPP



Alpes Italia srl – Via G. Romagnosi 3 – 00196 Roma
tel./fax 0639738315 – e-mail: info@alpesitalia.it – www.alpesitalia.it

© Copyright
Alpes Italia srl – Via G. Romagnosi, 3 – 00196 Roma, tel./fax 06-39738315

I edizione, 2024

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

Tutti i diritti letterari e artistici sono riservati.
È vietata qualsiasi riproduzione, anche parziale, di quest'opera.
Qualsiasi copia o riproduzione effettuata con qualsiasi procedimento (fotocopia, fotografia, microfilm, nastro magnetico, disco o altro) costituisce una contraffazione passibile delle pene previste dalla Legge 22 aprile 1941 n. 633 e successive modifiche sulla tutela dei diritti d'autore.

Indice generale

INTRODUZIONE	
<i>Anna Molli</i>	VII

RINGRAZIAMENTI	
<i>Hansjorg Messner</i>	IX

L'IDENTITÀ DELL'ANALISTA FRA LE MOLTE PSICOANALISI

Presentazione (<i>Giovanna Mazzoncini</i>)	1
L'identità dell'analista fra le molte psicoanalisi	
<i>Un dialogo fra Marco Conci e Marcello F. Turno</i>	4

TAVOLA ROTONDA - IL LAVORO CON LA COPPIA E CON LA FAMIGLIA: QUALI TRASFORMAZIONI PER LA PSICOANALISI?

Introduzione (<i>Paolo Cruciani</i>)	21
La teoria Vincolare e il lavoro con la differenza (<i>Elvira A. Nicolini</i>)	24
Psicoanalisi con la coppia e la famiglia (<i>Anna Maria Nicolò</i>)	29
Dai dubbi di Tiresia ai nostri (<i>Maria Luisa Drigo, Simona Taccani</i>)	34
Il lavoro con la coppia e la famiglia.	
Quali trasformazioni per la psicoanalisi? (<i>Gemma Trapanese</i>)	37

WORKSHOP N°1

VARIAZIONI DEL SETTING

Presentazione (<i>Maria Grazia Pini</i>)	47
Trasformazioni, relazioni: costruzioni di setting (<i>Valentina Casella</i>)	50
Quale sono? Verso una costruzione identitaria oltre l'aut-aut (<i>Giorgia Fiore, Cristina Oricoli</i>)	57
Connessione e ri-connessione delle trame familiari nella pluralità dei setting (<i>Sonia Melgiovanni</i>)	64

WORKSHOP N°2

VARIAZIONI DEL SETTING

Presentazione (<i>Paola Tabarini</i>).....	71
La psicoanalisi a scuola. Alla ricerca di identità (<i>Laura Fabbri, Maria Cecilia Monge Roffarello</i>).....	73
Variazione di setting: picnic di famiglia (<i>Maria Carolina Galdo</i>)	80
Essere e divenire Psicoterapeuti Psicoanalitici oggi: argonauti nell'era del digitale (<i>Olga Mandese, Massimiliano Testi, Jessica Toccafondo</i>)	88

WORKSHOP N°3

COSTRUZIONI IDENTITARIE

Presentazione (<i>Alessio Ciardi</i>)	97
Legami familiari, “l'eccezione” e la “doppia chiave di Tiresia”. Riflessioni a partire da un caso clinico (<i>Federica Carpino, Stefania De Giovanni, Antonella Marinelli</i>)	101

Tra cecità e trasformazione: la ricerca identitaria dell'adolescente. Il processo di soggettivazione all'interno del transfert e controtransfert <i>(Francesca De Vita, Giulia Sica)</i>	108
Identità di genere e nuove adolescenze <i>(Miriam Barda, Marta Mirabella, Susanna Piermattei, Irene Piras, Viviana Volpes)</i>	116

WORKSHOP N°4

LAVORO PSICOANALITICO NELLE ISTITUZIONI

Presentazione <i>(Alessandra Chinaglia)</i>	123
Ri-trovarsi in relazione: due esperienze di gruppo <i>(Teresa Basile, Rossana Totaro)</i>	124
La complessità di una famiglia allargata; quando un CTU ha per committente il Tribunale <i>(Antonella Crescente)</i>	132
Metamorfosi: adolescenti in un piccolo gruppo-bozzolo a funzione analitica <i>(Silvia Del Buono)</i>	134

WORKSHOP N°5

DUBBIO E PRECARIETÀ

Presentazione <i>(Veronika Garms)</i>	141
Incertezze e dubbi nel lavoro clinico con adolescenti e giovani adulti: riflessioni in gruppo sui rischi e le potenzialità del tempo contemporaneo <i>(Annalisa Armario, Filippo Bari, Alessio Candeloro, Emanuela Daniele, Marta Ferrante, Stefano Marino, Martina Megna, Matteo Sadurny)</i>	145
I dubbi di Tiresia: con le radici, ma senza terreno <i>(Tommaso Bortolotti, Giulia Capacci, Simone Esposito, Giorgia Rosamaria Gammino, Simon Ghinassi, Martina Margheri, Sara Pagliarani, Guia Pandolfi, Irene Sodano Carrabba)</i>	153

Navigare a vista: accogliere e dare significato nella precarietà <i>(Paola Leon, Federica Pantaleo, Anna Sammarco, Beatrice Zito)</i>	161
---	-----

WORKSHOP N°6

A CONTATTO CON L'ESTRANEITÀ

Presentazione <i>(Elena Bonassi)</i>	169
Insieme disordinatamente: la confusione dei ruoli nella ricerca dell'identità familiare <i>(Roberta Cardia)</i>	173
Vivere l'adolescenza in un tempo immobile: dal diniego del cambiamento alla ricerca identitaria <i>(Elena Di Giambattista, Filomena Forino, Martina Palagiano, Eleonora Scalzo)</i>	180
La realtà virtuale: "Spiaggia di mondi senza fine, dove i bambini giocano" <i>(Giovanna Tambasco)</i>	188

WORKSHOP N°7

TRASFORMAZIONI

Presentazione <i>(Daniela Lucarelli)</i>	195
Trasformazioni di prospettiva: dall'individuo alla famiglia. Vita, morte e miracoli dell'osservazione all'interno del modello psicoanalitico <i>(Mario Iuliano)</i>	197
Avvicinare il dolore. Elementi trasformativi in gruppo e di gruppo <i>(Camilla Latronico)</i>	206
I dubbi legati alla crescita: passaggi difficili da esplorare <i>(Angela Romanelli, Piera Petrini, Marialuisa La Bollita)</i>	213
Nel corpo nascosto... avviare una trasformazione nell'identità che rinnega sé stessa <i>(Francesca Vitiello)</i>	221

Introduzione

*Anna Molli*¹
(Presidente SIEFPP)

Vi ringrazio della vostra presenza che anche in questa occasione è numerosa e ci onora consentendoci di constatare che l'annuale riflessione scientifica sul nostro lavoro diventa occasione di un interscambio significativo che ci arricchisce con contributi sempre più specifici.

Quest'anno avevamo pensato alla possibilità di svolgere l'evento sia in presenza, presso il Convento di San Domenico a Bologna, che *on line* ma poi, per una serie di motivazioni, questa opzione è stata purtroppo declinata.

Quindi ancora una volta siamo a partecipare alla Giornata Scientifica via webinar, con l'auspicio di ritrovarci tutti quanti in presenza il prossimo anno in una bella sede di una nostra città italiana.

Il tema che viene oggi affrontato ha come obiettivo quello di riflettere sull'esperienza legata ai cambiamenti trasformativi a cui siamo stati sottoposti in questi ultimi anni che hanno determinato una riorganizzazione e nuove risorse anche all'interno del nostro lavoro psicoterapeutico.

La riflessione si è pertanto focalizzata su quanto la nostra identità di psicoterapeuti sia andata modificandosi ed abbia aperto le porte ad un processo di importanti cambiamenti che non possono prescindere dagli accadimenti della realtà esterna che si riversano e riverberano nel mondo interno dei pazienti e nel nostro.

Gli interventi di oggi ne saranno testimonianza e consentiranno di poterli confrontare e discuterne insieme.

La Giornata è organizzata in due momenti:

¹ Centro Studi Martha Harris - CSMH.

I DUBBI DI TIRESIA

- Mattina: Giovanna Mazzoncini introdurrà e coordinerà l'intervento sul tema: *L'identità dell'analista fra le molte psicoanalisi* in cui dialogano, Marco Conci (SPI) e Marcello Turno (ASPPI) e successivamente Paolo Cruciani (Lo Spazio) coordinerà la *Tavola Rotonda* composta da esponenti della Sezione SIEFPP Coppia e Famiglia: Sandra Moretti CRPCF, Elvira Angela Nicolini APCF, Anna Maria Nicolò PCF, Simona Tacconi CeRP, Gemma Trapanese DPACF.
- Pomeriggio: si svolgeranno 7 workshop in cui gli allievi delle Scuole di Specializzazione presenteranno i loro lavori coordinati dai Chair.

Un ringraziamento a tutti per aver accolto il nostro invito e portare un contributo in questa Giornata.

Passo la parola al nostro ospite Hansjorg Messner, Chair della Sezione Adulti della EFPP, che con generosità ha accolto il nostro invito a portare i suoi saluti in apertura della nostra Giornata e che ringraziamo vivamente per essere qui con noi anche come rappresentante della EFPP di cui facciamo parte come soci europei.

Ringraziamenti

Hansjorg Messner²

Ringrazio Anna Molli e Alessandra Chinaglia per condividere con voi questa occasione. Essere invitato dalla neo-presidente SIEFPP e dalla presidente uscente è dunque per la EFPP e per me un grande onore.

Cari soci Italiani è un grande piacere per me salutarvi all'apertura di questa giornata particolare della società italiana EFPP. Certo è che il tema del congresso è molto attuale e corrisponde un po' ad un *après coup* nel senso che la crisi della pandemia ci ha spinto a reagire dopo che il fatto era irrefutabile. Gli inglesi usano delle espressioni particolari per ogni situazione. Una di quelle è l'espressione: *chiudere la porta della stalla dopo che il cavallo è scappato*.

Penso che ormai siamo in uno spazio che costituisce una nuova realtà. Per garantire la continuità al lavoro con i nostri pazienti, in un periodo per molti assai difficile, bisognava adattarsi. Abbiamo dovuto perciò cambiare tecnica in un modo impensabile rispetto a prima. Naturalmente ogni cambiamento del setting o del *frame*, così importante per il nostro Lavoro, porta delle conseguenze che meritano dunque delle riflessioni.

Mi sembra quasi una coincidenza che con la crisi della pandemia si siano aperte le porte che internet, come spazio virtuale, ci offriva. E in quello spazio virtuale non esiste la stabilità del nostro setting familiare. Quante volte abbiamo dovuto chiedere i pazienti: *“Mi può sentire? Mi vede?”*, oppure: *“Non la vedo!”*. L'incertezza della stabilità di internet era sempre presente.

² British Psychotherapy Foundation - BPF - Vice President EFPP e membro del Board EFPP Sezione Adulti.

Inoltre, c'era il fatto che i pazienti ci incontravano in casa loro, su un divano che era il loro non il nostro. In più si è percepita l'assenza del percorso prima e dopo la seduta, spesso tempo di riflessione, di metabolizzazione, una parte importante della seduta stessa.

Dunque, vorrei immaginare/auspicare che questo congresso cerchi delle risposte alla domanda se siamo stati capace di imparare dall'esperienza o piuttosto, cosa possiamo imparare da essa.

Ma forse la pandemia ci ha anche messo a confronto più direttamente con la realtà del *cyberspace*.

In un senso culturale il *cyberspace* con l'intelligenza artificiale, gli algoritmi, la disponibilità di continue indicazioni informa e in un certo senso *forma* una grande parte della gioventù di oggi paradossalmente, e forse genera uno stato d'animo di sistemi di credenze, tribalismo, isolamento e solitudine che poi generano fantasie e anche le patologie emergenti. Anche qui dunque la questione di: *come si costituisce il mondo interno anche in relazione a questa realtà esterna?*

A noi del *board* della EFPP, le possibilità della comunicazione diretta, attraverso grandi distanze geografiche e culturali ci ha permesso di costituire un cambio paradigmatico. Come delegato per il *national network* ho potuto partecipare recentemente, durante questa guerra barbara del Cremlino contro l'Ucraina, con il *board* della società russa di Mosca, soci anche loro della EFPP, isolati dal regime interno e dalle varie società all'esterno. Erano contenti, quasi felici, che qualcuno potesse parlare e dialogare con loro. Per noi la questione non era l'esclusione dei russi. Per noi ciò che contava era il fatto che parliamo di colleghi, di soci della federazione; di colleghi che meritano sostegno in tempi di follia.

Fra un mese lascerò il mio posto nel *board* dell'EFPP, dopo forse troppi anni. Ho avuto la fortuna di poter lavorare con tanti membri della SIEFPP: Luisa Perrone, Daniela Lucarelli, le past president Alessandra Chinaglia e Maria Antonietta Fenu, Luigia Cresti, Gianluca Biggio e mi dispiace di non poter collaborare con la nuova presidente Anna Molli. *Last but not least* voglio ringraziare Gianfranco Buonfiglio con il quale ho

Ringraziamenti

avuto la fortuna di lavorare per un anno nella Sezione adulti e nel *board* della EFPP, prima che prenda fra qualche settimana il mio posto come *chair* della *adult section*.

Prima di Natale ho ricevuto un bel regalo da Luigia Cresti: il lavoro della tavola rotonda della AFPP di Firenze. Mi ha fatto molto piacere seguire le riflessioni sulla questione di come costituire la psicoterapia psicoanalitica. Merita di essere tradotta per renderla disponibile a tutti i nostri soci dell'EFPP.

Siamo tutti d'accordo che i soci italiani costituiscono una parte non solamente di fondazione dell'EFPP ma una parte vitale per lo sviluppo futuro della Federazione. Ritengo importante e necessario il vostro contributo.

Con questo pensiero vi auguro un buon lavoro sia per oggi sia per quello che fate a livello locale, nella rete nazionale e per la federazione dei colleghi europei.

